

La tendenza del 2012

- **Turismo, la Puglia è prima al Sud per le presenze ma si prevede un calo**

a pag. 8

L'indagine

Turismo, la Puglia è prima al Sud per numero di presenze

Le previsioni al 2012 evidenziano in Italia un rischio di perdita di competitività a favore di altre aree geografiche più dinamiche nell'offerta turistica, se si mantengono gli attuali trend di crescita e il medesimo rapporto qualità/prezzo

di red. cro.

BARI - Turismo: la Puglia è la prima regione meridionale per concentrazione di presenze nelle strutture complementari (41%), sesta a livello nazionale. Se si considerano le sole presenze domestiche la regione sale di un posto nella classifica nazionale (42%). La Puglia rientra nel gruppo di regioni con la più alta variazione percentuale media annua degli arrivi turistici nelle strutture ricettive. Infatti, nel periodo 2003/2010 è stata del 4,5% (seconda solo al Piemonte con il 4,8%), a fronte del 2,6% riscontrato a livello nazionale e dell'1,6% a livello meridionale. Gli occupati diretti in alberghi e ristoranti raggiungono le 49,3 migliaia di unità (17,9% del Mezzogiorno e 3,9% dell'Italia), pari al 3,8% degli occupati della regione.

Questi alcuni aspetti emersi

dal 'Rapporto sul settore turistico della Puglia', presentato da **Srm, Studi e Ricerche per il Mezzogiorno**, il centro studi del Gruppo **Intesa Sanpaolo** specializzato sull'economia del Mezzogiorno. Lo studio è stato illustrato alla Camera di Commercio di Bari.

Il lavoro evidenzia vari aspetti. L'impatto economico del turismo "allargato" in Italia che incide per l'8,5% del Pil (con un valore pari a 137 miliardi di euro) e genera un'occupazione che sfiora i 2,2 milioni di unità. La spesa pubblica del settore ammonta a 10,7 miliardi di euro e gli investimenti a quasi 13 miliardi (fonte: elaborazioni **Srm** su **Wtte** 2011). L'Italia si posiziona al 5° posto nella graduatoria mondiale considerando gli arrivi turistici (3° in Europa dopo Francia e Spagna) con 43,6 milioni di turisti (elaborazioni **Srm** su dati **Untwo**).

Le strutture turistiche che permettono all'Italia di posizionarsi,

nel 2011, al 1° posto nella classifica mondiale del Tourism Infrastructure Index elaborato nell'ambito del Travel and Tourism Competitiveness Report pubblicato dal World Economic Forum. Tuttavia l'Italia, scivola al 27° posto nella classifica mondiale e al 20° posto in quella europea se si considera l'indice generale di competitività del Travel & Tourism. Le previsioni al 2021 evidenziano in Italia un rischio di perdita di competitività a favore di altre aree geografiche più dinamiche nell'offerta turistica, nel caso il Paese mantenesse le attuali dinamiche di crescita e il medesimo rapporto qualità/prezzo dell'offerta di prodotti e servizi turistici.

